

LXXXIII.

TORNATA DEL 13 DICEMBRE 1905

Presidenza del Presidente CANONICO.

Sommario. — *Il Presidente comunica i ringraziamenti della famiglia Massarani per le onoranze rese al defunto senatore — Proposta del Presidente, che è approvata dal Senato — Su preghiera del Sottosegretario di Stato del Ministero di grazia e giustizia e culti, appoggiata dal senatore Pierantoni, si rinvia la discussione del disegno di legge: « Norme per la concessione della cittadinanza italiana » (N. 178) — Avvertenze del Presidente in ordine ai lavori del Senato, il quale sarà convocato a domicilio.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 5.

Sono presenti il ministro della marina, ed i Sottosegretari di Stato per la grazia e giustizia e dei culti e per gli affari esteri.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Ho ricevuto una lettera della famiglia Massarani, con la quale essa ringrazia il Senato delle onoranze rese al compianto senatore.

Proposta del Presidente.

PRESIDENTE. Debbo fare una preghiera al Senato. Siccome il progetto di legge « Disposizioni sugli stipendi e sulla carriera del personale delle scuole classiche, tecniche e normali », presentato ieri dall'onorevole ministro della pubblica istruzione, ha molta relazione con l'altro progetto che è già davanti al Senato « Sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie o pareggiate », se il Senato non ha difficoltà, potrebbe essere trasmesso

allo stesso Ufficio centrale che esamina questo progetto e che in gran parte ha già studiata la questione.

Se non vi sono opposizioni così s'intende stabilito.

Rinvio della discussione del disegno di legge:
« Norme per la concessione della cittadinanza italiana » (N. 178).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme per la concessione della cittadinanza italiana ». Però annunzio al Senato che il ministro guardasigilli ed il ministro degli affari esteri, per mezzo di lettere, dichiarano di non poter intervenire alla odierna seduta del Senato, il primo per ragioni di salute ed il secondo perchè occupato nell'altro ramo del Parlamento per la discussione del progetto di legge sul *Modus vivendi* con la Spagna.

FACTA, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e per i culti*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il signor sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e per i culti.

FACTA, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e per i culti*. Ho chiesto la parola per sottoporre al Senato una preghiera. Il ministro guardasigilli da più giorni si trova indisposto; egli sperava di intervenire oggi in Senato per discutere la legge posta all'ordine del giorno, ma, disgraziatamente, questa mattina si è trovato in condizioni tali da dover rinunciare a questo suo desiderio. Perciò egli, a mio mezzo, rivolge la preghiera che, in considerazione della natura del progetto di legge, voglia il Senato consentire che la discussione ne venga rinviata; ed esprime, anche per mio mezzo, il suo rincrescimento per esser costretto a ciò fare.

PRESIDENTE. Il Senato ha udito la preghiera espressa dal sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e dei culti, ed io aggiungo che, se questo progetto di legge è rinviato, non potrà esser discusso che nel mese di febbraio, poiché prima avremo dei progetti di legge di maggiore urgenza. Ad ogni modo il Senato farà ciò che crederà più opportuno.

PIERANTONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERANTONI. Il Senato fu sempre cortese con i rappresentanti della Corona, specialmente quando l'impedimento ad intervenire alle nostre discussioni nasce da ragioni di salute. Il progetto di legge ch'è all'ordine del giorno non ha carattere di urgenza, ed impegna non soltanto l'azione del ministro guardasigilli, come custode del Codice civile, ma anche il ministro dell'interno, per quanto si riferisce ai diritti politici ed all'elettorato politico ed amministra-

tivo, ed in pari tempo impegna anche il ministro degli affari esteri per l'azione che la concessione della cittadinanza esercita nelle relazioni internazionali. Quindi, dinanzi all'istanza che fa il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e dei culti, delegato del ministro guardasigilli, io ritengo che il Senato vorrà rinviare la discussione del progetto di legge, tanto più che trattasi di materia importantissima e che vi sono proposte di emendamenti.

PRESIDENTE. Se nessun altro domanda di parlare, pongo ai voti la proposta fatta dall'onorevole sottosegretario di Stato di grazia e giustizia e dei culti, cui si è associato il senatore Pierantoni.

Chi intende di approvare la proposta, è pregato di alzarsi.

(Approvato).

**Avvertenza del Presidente
in ordine ai lavori del Senato.**

PRESIDENTE. Essendo esaurito l'ordine del giorno e non essendovi altri progetti di legge pronti per la discussione, sono costretto a sospendere le sedute del Senato, salvo, ove occorra, a convocare il Senato a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 15 e 30).

Liensato per la stampa il 15 dicembre 1905 (ore 18.50).

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.